

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

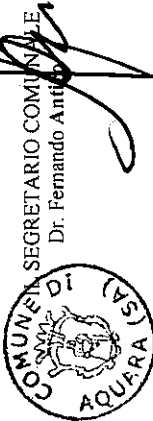
La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 11 NOV. 2013;

Dalla Residenza Comunale, 11 NOV. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio -

Dalla Residenza Comunale, 11 NOV. 2013



Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 11 NOV. 2013, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n° 4524
del 11 NOV. 2013

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 42 del Reg.

Data: 02/10/2013

OGGETTO: Modifica Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari, approvato con atto n° 25 / 2013. Proposta di revoca - Provvedimenti (argomento richiesto dal Consigliere di minoranza dott.ssa Rosaria Corvino). -

L'anno Duemilatrecenti (2013), il giorno Due (02), del mese di Ottobre, alle ore 17,15, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Pasquale Brenca	X	
Franco Martino	X	
Alessandro Marchese	X	
Leonardo Amendola	X	
Tullio Andresano	X	
Rosaria Corvino	X	
Vincenzo Luciano		X

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'Avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. - Dalla Residenza Comunale, 02/10/2013 F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]	SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -

Il Consiglio Comunale

Premesso:

che in data **01.08.2013**, con nota prot n° **3198**, successivamente reiterata con nota n° **3514** - del **30.08.2013**, atteso il decorso infruttuoso del termine previsto dalla legge (entro 20 giorni) per la convocazione dell'Assise Consiliare da parte del Sindaco, il Consigliere Comunale, Rosaria Corvino, chiedeva la convocazione del Consiglio Comunale per la trattazione, tra gli altri, dell'argomento di cui al presente atto;

La richiesta di convocazione del Consiglio Comunale si rendeva necessaria in quanto, nel corso della prima seduta del nuovo Consiglio non si è proceduto all'elezione del suo Presidente, nonostante l'art. 9 - dello Statuto ne prevedesse la nomina obbligatoria sin dall'insediamento e, nemmeno, nel corso della seconda seduta consiliare del **24.07.2013**, detta nomina è stata effettuata, di talché tutti gli atti approvati non sono validi perché adottati sotto la presidenza del Sindaco, in violazione dell'art. 9 - dello Statuto Comunale. Del resto, nemmeno questa sera il Consiglio Comunale, convocato a distanza di circa **80 giorni** dalla richiesta e solo grazie all'intervento del Prefetto di Salerno, ha nominato il suo Presidente, indipendentemente dal fatto che il Consesso ha modificato lo Statuto, abrogando l'art. 9, in quanto le modifiche statutarie diventano operative ed efficaci decorsi trenta giorni dalla loro approvazione.

Pertanto, l'argomento approvato nel corso della seduta consiliare del **24.07.2013**, concernente "**Modifica Regolamento Comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari**" è viziato, oltre che per i motivi sopra riportati, perché mancava la proposta. La mancanza di una proposta ha fatto sì che il Consiglio, illegittimamente, deliberasse la previsione a tre, il numero dei componenti di ogni commissione, di cui uno della minoranza, in palese violazione del combinato disposto della legge **267/2000**, art. **38**, comma **6,(7)** dello Statuto - art. **12**, comma **1**, secondo periodo (8) e, del competente Regolamento art. **7**, comma **2**, lett. a) (9) omettendo, quindi, di assicurare in ogni commissione, in maniera proporzionale, la presenza di tutti i gruppi consiliari. Pertanto, propone al consiglio di approvare la seguente proposta di deliberazione:

PROPOSTA I

Oggetto: Modifica "Regolamento Comunale per il funzionamento delle commissioni consiliari.....", approvate con atto n° **25/2013**, Proposta di revoca. Provv. su proposta del Consigliere Comunale Rosaria Corvino.

- Letta la delibera di Consiglio Comunale n° **25/2013**, con la quale si deliberava di approvare a maggioranza di voti favorevoli **6** e contrari **1** (Rosaria Corvino) la modifica del Regolamento vigente, che è consistita:

1)- nella sostituzione dell'art. 7 - comma 2 - lett a) che recita: "il numero dei componenti di ciascuna commissione assicurando la presenza proporzionale dei rappresentanti di tutti i gruppi consiliari", con l'espressione: "il numero dei componenti di ciascuna commissione deve assicurare la presenza della minoranza e, a parità di voti, è eletto il consigliere più anziano di età";

2)- nella sostituzione dell'art. 7 - comma 2 - lett b) che recita:

"il numero dei componenti da attribuire distintamente a ciascun gruppo", con l'espressione: "il numero dei componenti da attribuire alle commissioni è di 3" (tre);

3)- nella sostituzione dell'art. 9 - comma 2, che recita: "il Sindaco e gli assessori non possono presiedere alcuna commissione consiliare", con l'espressione: "il Sindaco non può presiedere alcuna commissione consiliare".

- premesso che la legge **267/2000** - art. **38** - comma **6**, recita:

a)- "quando lo statuto lo prevede, il Consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale";

b)- lo statuto comunale - art **12** - comma **1** - secondo periodo, ha previsto la nomina di dette commissioni.

- considerato che:

- la previsione di Legge e di Statuto non dà adito a dubbi circa l'interpretazione e l'applicazione del criterio proporzionale, da riferirsi all'interno di ogni commissione, che sarà

costituita, proprio per consentire a tutti i gruppi politici rappresentati in consiglio di dare l'apporto delle idee e della volontà delle minoranze consiliari;

- non è irrilevante che il Regolamento in vigore n° **21/99**, aveva correttamente interpretato il criterio della proporzionalità alla lett. a) dell'art **7** - comma **2**;

- il citato art. **38** - comma **6**, nel demandare allo Statuto e al Regolamento la disciplina, ne ha, al contempo, posto l'inderogabile limite che la composizione sia effettuata nel rispetto del criterio proporzionale, significando con ciò, che nelle singole commissioni sia riprodotto il peso numerico e di voto di ciascun gruppo rappresentato in Consiglio Comunale;

- conforme a tale interpretazioni sono: l'indirizzo giurisprudenziale (v. TAR Lombardia, Brescia, 04.07.1992, n° **796** - TAR Lombardia, Milano 03.06.96, n° **567** - TAR Lazio 24.07.2004, n° **649**) l'indirizzo dottrinale (Ministero dell'Interno - dipartimento per gli affari interni e territoriali, note 20.09.2005, 04.11.2009, 22.07.2009, 18.10.2012, nonché Osservatorio Viminale 08.01.2010, inoltre parere ANCI dell' 11 sett. 2007 e, ancora pareri del servizio affari istituzionali e sistema autonomie locali del 5 agosto 2010, prot. **12908** e 21 ott. 2009, prot. **16620** - ciò, da ultimo, si evince anche dall'art. 8 - comma **1**, del Regolamento, sopravvissuto alla modifica;

Tanto premesso e considerato, propone la revoca dell'atto adottato in violazione del D. Lgs. **267/2000** e del vigente Statuto e, ripristinare le previsioni del Regolamento vigente, come approvato con atto deliberativo n° **21** - del **30.06.99**;

- Ritenute valide le ragioni poste a base della revoca;

- Aquisito il parere ex art **49** - del T.U.E.L., a firma del sig. Ascanio Marino;

- si passa alla votazione palese;

Presenti, Votanti, astenuti;

- voti favorevoli alla proposta - voti contrari -

- visto il risultato della votazione -

Delibera

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

(non) revocare l'atto n° **25** / 2013, facendo rivivere il Regolamento di cui alla delibera di Consiglio Comunale n° **21** / 1999;

Il Consiglio Comunale

- considerata l'urgenza che riveste l'applicazione dell'atto, sul presupposto che le commissioni, come costituite, opererebbero illegittimamente;

- visto l'art. 34 - comma 4, del D. Lgs. **267/2000**;

- si passa alla votazione palese -

- Votanti - astenuti - voti favorevoli alla proposta - voti contrari -

- visto il risultato della votazione -

Delibera

(non) dichiarare la presente immediatamente eseguibile

Interviene il Sindaco, il quale si riporta integralmente a quanto comunicato con nota prot. n° **3373** - del **16.08.2013**, presente nel fascicolo dell'odierna seduta, con la quale ha riscontrato la richiesta di convocazione del C. C. da parte del consigliere Corvino (nota n° **3198** - del 01.08.2013) nonché a quanto dichiarato nei precedenti atti di questa seduta, relativamente all'incompetenza del Sindaco a presiedere la seduta del Consiglio Comunale.

Terminata la discussione ed acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. **49** - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL) il Sindaco pone ai voti la proposta del Consigliere Corvino, come sopra esplicitata;

Presenti n° **6**, votanti n° **6**, Voti Favorevoli resi per alzata di mano alla proposta di cui sopra n° **1** (Rosaria Corvino), Voti Contrari n° **5**;

Indi, sulla scorta dell'eseguita votazione, il Consiglio Comunale,

Delibera

1)- respingere la proposta del consigliere comunale, dott.ssa Rosaria Corvino, come in premessa riportata. -